



Penitenziari

Prot. N 227/10 Coord.Reg.VI

Pre. Francesco IONTA
Capo del DAP.

Dr. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale del Personale- DAP

Dr. Enrico RAGOSA
Direttore Generale Beni e Servizi DAP

Dr. Felice BOCCHINO
Provveditore Regionale Triveneto

e.p.c. **Dr. Emilio DI SOMMA**
Vice Capo del Dipartimento A.P.

Cons. Francesco CASCINI
Capo dell'ufficio Ispettivo DAP.
ROMA

Alla Direzione di Tolmezzo
Dott.ssa Silvia Della Branca

Alla Segreteria Nazionale UIL.pa
Roma

Al Signor Ermes di Gallo
Gau Tolmezzo

Oggetto: Visita luoghi di lavoro Casa Circondariale di Tolmezzo - Udine.

In data 23 Aprile unitamente ad una delegazione di dirigenti territoriali della Uil.pa Penitenziari ho visitato la Casa Circondariale di Tolmezzo. Come da prassi consolidata si comunicano gli esiti della visita effettuata per le eventuali determinazioni di competenza in relazione alle criticità rilevate, che sinteticamente si illustrano. Gli spazi verdi sono ben curati, la struttura ubicata in zona periferica si presenta strutturalmente adeguata ed offre anche un gradevole colpo d'occhio ai visitatori, si parla di un penitenziario aperto negli anni novanta la costruzione del penitenziario risale agli anni 80, contesto in cui sono stati costruiti di c.d. "carceri d'oro".

Il Block House posto all'ingresso del penitenziario appare sufficientemente adeguato a garantire la sicurezza del personale operante benché necessiterebbe di una dotazione strumentale e tecnologia più avanza, esempi Sistema Siat uscita automezzi ecc.ecc.

Per l'accesso in Istituto (zone detentive) occorre attraversare un corridoio in comune

Pagina 1 di 4

con la porta carraia, da cui non è separato da alcuna parete divisoria. Ciò come constatato in altre strutture, provoca per le persone in transito l'aspirazione di polveri fini e dei fumi di scarico rilasciati dai mezzi in transito. Si rende necessario, quindi, l'installazione di adeguato impianto di aerazione/aspirazione in virtù della Legge 81-08 e seguenti.

Ingresso Istituto: Box prima postazione ove vede impiegato un Agente, i turni prevalentemente sono di sei o otto ore, prima ed unica automatizzata, dopodiché si accede alla zona ufficio matricola, attesa nuovi giunti area sdi, uffici vari educatori e Ufficio servizi del personale Ufficio Del Comandante del Reparto.

Rotonda piano terra : in servizio troviamo un solo agente il quale provvede all'apertura manuale di tutti i cancelli, i turni di servizio sono di (sei o otto ore), superfluo ricordare che la rotonda è il "cuore" dell'Istituto. Corsi polifunzionali, scolastici, cucina detenuti, lavanderia e gli ingressi dei vari reparti, un posto logorante, visti i carichi di lavoro, che richiederebbe l'automazione dei cancelli, per sgravare appunto il carico di lavoro e aumentare la soglia di sicurezza del servizio.

Sezioni detentive: sono sei, le celle, di circa 9 mq, si presentano in condizioni discrete e al loro interno sono presenti tre brande a castello, nonostante la concezione ne prevede una. Ovvio, quindi, che la limitazione degli spazi rende difficili anche i semplici controlli di sicurezza.

Dal punto di vista strutturale appare evidente la necessità di una tinteggiatura degli ambienti.

Le docce sono tre in ogni sezione e sono in comune, le stesse sono maleodoranti, i muri e le soffitte sono pieni di muffa e muschio. La vera nota dolente consiste nell'aver dovuto prendere atto che i box-office destinati al personale in servizio sono assolutamente inadeguati di arredo e strumentazione;

I turni articolati prevalentemente su tre quadranti di otto ore e prevedono la presenza di un solo agente per sezione.

detenuti Presenti 292 di cui: AS3 n.50, detenuti C.O. Italiani n.42, detenuti Stranieri C.O. n.179, semilibri presenti n.1 Italiano n.1 straniero.

Sezione 41 Bis, presenti n.18 di cui due in aria riservata, l'intera struttura è gestita dal personale del GOM. In forza "28" unità ruolo agenti assistenti " 2 " ruolo ispettori; le traduzioni dei detenuti 41 bis, vengono effettuate dal personale del locale nucleo traduzioni, in netto contrasto con la normativa vigente.

I cubicoli destinati ai passeggi detenuti, si presentano ampi, curati e puliti. Il servizio di sorveglianza, sostanzialmente è assicurato da una sola unità che è costretta a lavorare in condizioni assolutamente penalizzanti. L'operatore addetto alla vigilanza ai passeggi, infatti, è esposto alle intemperie causa l'assenza di una garitta, esposto alle rigide temperature esterne dell'inverno, che a Tolmezzo sono estreme.

Questa postazione non sembra rispettare le previsioni di cui alla ex legge 626/92 e seguenti, in materia di salubrità degli ambienti di lavoro.

Reparto cinofili: Bellissima struttura numero 4 box, peccato che non ci sono i cani; erano state formate "tre unità" di cui due conduttori e un istruttore. Che dire! una triste realtà che lascia l'amaro in bocca, non solo a chi scrive ma anche al Dirigente dell'Istituto che lo considerava "un fiore all'occhiello", come dimostrano le eccellenti operazioni e gli obiettivi raggiunti in passato.

Un servizio a nostro avviso essenziale per prevenire e impedire l'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno degli istituti, ma anche un utile deterrente.

Il personale predetto attualmente è impiegato nel servizio a turno all'interno dell'Istituto.

Il muro di cinta: ben tenuto, le garitte sono state recentemente restaurate apportando le modifiche previste dalla ex Legge 626/92 e seguenti, nel corso della visita si è altresì constatato che a ridosso del muro di cinta, nella parte sud del penitenziario, vi è una cava di ghiaia che presenta montagne di ghiaia più alte del muro di cinta che potrebbero in qualche modo pregiudicare la sicurezza dell'Istituto. Sarebbe opportuno intervenire nei

